



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 05/11/2015

N. 142

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CUI ATTRIBUIRE IL POTERE SOSTITUTIVO PER IL CASO DI INERZIA NELLA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI AI SENSI DEL COMMA 9 BIS DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE N. 241/1990; INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 190/2012, INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS. 33/2013; INDIVIDUAZIONE DELL'INCARICATO ALL'INVIO DELLE SEGNALAZIONI ALL'INTERNO DEL PORTALE INFOSTAT-UIF DELLA BANCA D'ITALIA - AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INETRNO DEL 25 SETTEMBRE 2015.

L'anno Duemilaquindici, addì cinque del mese di Novembre, alle ore 12:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. SANGUINETI GIUSEPPE - Sindaco	X	
2. BARBIERI LUIGI - Vice Sindaco	X	
3. VATTUONE ANNABELLA - Assessore	X	
4. BERSAGLIO DANILO - Assessore	X	
5. REBORI NICOLETTA - Assessore	X	
6. LOBASCIO ROSARIO - Assessore	X	
T O T A L E	6	0

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuseppe SANGUINETI.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. ssa Stefania Caviglia



LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta del Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Premesso che:

L'articolo 1 del Decreto Legge n. 5/2012, convertito in Legge n. 35 del 04/04/2012, modifica i commi 8 e 9 dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come segue:

«8. La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al Decreto Legislativo 02 luglio 2010, n. 104. Le sentenze, passate in giudicato, che accolgono il ricorso proposto avverso il silenzio inadempimento dell'amministrazione sono trasmesse, in via telematica, alla Corte dei Conti.

9. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

9-bis. L'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione, il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.

9-ter. Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al Responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

9-quater. Il responsabile, individuato ai sensi del comma 9-bis, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti. Le Amministrazioni provvedono all'attuazione del presente comma, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

9-quinquies. Nei provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla legge o dai regolamenti e quello effettivamente impiegato.».

2. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nei procedimenti tributari e in materia di giochi pubblici, per i quali restano ferme le particolari norme che li disciplinano».



Richiamata la propria deliberazione n.65 in data 19/04/2012 ad oggetto: *"Individuazione - ai sensi del comma 9 bis dell'articolo 2 della Legge n. 241/1990, come modificata dal Decreto Legge n. 5/2012, convertito in Legge n. 35 del 04/04/2012 - del soggetto cui attribuire il potere sostitutivo per il caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi"*, mediante la quale - sulla base di quanto previsto dal comma 9 bis sopra riportato - è stato individuato nella figura del Segretario Generale, il soggetto cui attribuire, in caso di inerzia, il potere sostitutivo e nell'ufficio di Segreteria Generale la struttura di supporto per lo svolgimento di tali funzioni;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 128 del 21/09/2012 ad oggetto: *"Modifica deliberazione di Giunta Comunale n. 65 in data 19/04/2012 ad oggetto: "Individuazione - ai sensi del comma 9 bis dell'articolo 2 della Legge n. 241/1990, come modificata dal Decreto Legge n. 5/2012, convertito in Legge n. 35 del 04/04/2012 - del soggetto cui attribuire il potere sostitutivo per il caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi"*.

Premesso che con l'entrata in vigore della Legge 6-11-2012 n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* si rende necessario individuare il responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dal comma 7 dell'articolo 1 della richiamata legge, che testualmente dispone:

"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione".

Il Responsabile individuato provvede a quanto indicato nel comma 8 della Legge 190/2012:

- propone all'organo di indirizzo politico l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- ne cura la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di Dirigenti e Funzionari.



Premesso che il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 in materia di "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione" detta quali siano gli adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni in materia di Trasparenza;

Preso atto in particolare quanto stabilito dall'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013: Responsabile per la trasparenza:

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.
3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Premesso che in data 7.10.2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto n. 233 del Ministero dell'Interno: "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione."



Essendo che tale decreto detta una serie di indicatori di anomalia volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive nell'individuazione delle operazioni sospette e aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione.

Dato atto che Le Pubbliche Amministrazioni dovranno inoltre individuare al loro interno un soggetto (il decreto lo definisce "gestore") che sarà responsabile di effettuare le valutazioni e le relative segnalazioni alla UIF.

Rilevato che la persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 - Legge Anticorruzione. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi. E che gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono individuare un gestore comune ai fini dell'adempimento dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette.

Dato atto che in data 01/11/2015 ha preso servizio presso l'Ente il nuovo Segretario Comunale, Dott.ssa Stefania Caviglia, e che pertanto occorre procedere ad individuare nel suddetto il titolare:

- del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi per il Comune di Lavagna in attuazione dell'art.2 c.9 e seguenti della L.241/90 modificata dal D.L. 5/2012
- delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- delle funzioni di responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 33/2013;
- delle funzioni di incaricato di invio delle segnalazioni all'interno del portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale e che pertanto non è necessario il parere contabile di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Lorella Cella;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la

correttezza dell'azione amministrativa in data 4/11/2015;

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari,
Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 4/11/2015;



Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

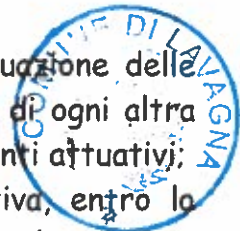
DELIBERA

1. di individuare - ai sensi del comma 9 bis dell'articolo 2 della Legge n. 241/1990, come modificata dal Decreto Legge n. 5/2012, convertito in Legge n. 35 del 04/04/2012 - nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia la figura apicale del Comune, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo per il caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi;
2. di dare atto che, per l'esercizio del suddetto potere sostitutivo, il Segretario Generale, si avvarrà dell'Ufficio di Segreteria Generale che, per dette funzioni, deve essere posto in posizione di indipendenza da altri dirigenti;
3. di dare atto che la Segreteria Generale supporterà il Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni sostitutive e nella redazione del rapporto annuale che deve essere reso alla Giunta Comunale, ai sensi del comma 9quater dell'art. 2 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di dare atto che, coerentemente a quanto previsto dal comma 9ter, il Segretario Generale, su istanza di parte, decorso il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, deve concludere il procedimento o avvalendosi delle strutture comunali competenti o nominando un commissario ad acta;
5. di stabilire che, in caso di nomina di un commissario ad acta, la relativa spesa verrà posta a carico del Dirigente o del Responsabile del servizio inadempiente;
6. di prendere atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nel Comune di Lavagna, in



attuazione del comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2000, e il
Segretario Generale Dott. ssa Stefania Caviglia;

7. di prendere atto che il Responsabile della Trasparenza nel Comune di Lavagna, in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 33/2013, è il Segretario Generale Dott. ssa Stefania Caviglia; specificando inoltre che qualora si dovesse riscontrare la violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 47 del D.lgs. 33/2013, il Sindaco provvederà alla nomina di un Commissario ad acta al fine di assicurare la separazione funzionale tra l'ufficio che compie l'istruttoria e quello al quale compete la decisione sulla sanzione (art. 17-18 Legge n. 689/2981);
8. di individuare quale soggetto responsabile ad effettuare le valutazioni e le relative segnalazioni alla UIF, in attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia;
9. di stabilire che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione e in materia di Trasparenza sono individuate come segue:
 - la Segreteria Generale
 - l'Ufficio di Controllo Interno di Gestione
 - l'Ufficio CED;
10. di stabilire le seguenti disposizioni organizzative:
 - i predetti Uffici svolgono, anche congiuntamente, le funzioni di supporto alla redazione del Piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, nonché agli altri adempimenti previsti dalla legge vigente e dai provvedimenti attuativi che verranno emanati secondo le direttive che verranno fornite dal Segretario Generale;
 - i Dirigenti e gli Uffici sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, con il Segretario Generale, nell'attività di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con particolare riguardo al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, agli obblighi di trasparenza, al rispetto e alla vigilanza sul codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 54 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e sul dovere di astensione per il Responsabile di procedimento in conflitto d'interessi di cui all'articolo 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., al rispetto ed alla vigilanza sulle incompatibilità dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i., all'obbligo di motivazione degli accordi di cui all'articolo 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., alle verifiche antimafia di cui



- al comma 53 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della Legge 190/2012 e degli emanandi provvedimenti attuativi;
- inoltre i Dirigenti ed i Responsabili di posizione organizzativa, entro lo stesso termine di cui al punto precedente, realizzano con il supporto dell'ufficio CED, sistemi informatizzati di monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi, certificabili e di facile utilizzo;
 - l'ufficio CED deve garantire il necessario supporto informatico per consentire e facilitare i monitoraggi, le analisi, le attività di vigilanza e ogni altro adempimento previsto dalla Legge n. 190/2012 e dagli emanandi provvedimenti attuativi;
 - l'ufficio risorse umane fornisce il supporto alle attività di monitoraggio e comunicazione riguardante la gestione del rapporto di lavoro, sia con riguardo alla comunicazione degli incarichi dirigenziali che con riguardo all'istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna, secondo i disposti dell'articolo 53 Decreto Legislativo n. 165/2001, inoltre supporta i Dirigenti e l'Ufficio di Disciplina nell'adozione delle specifiche cautele previste per i procedimenti disciplinari di cui all'articolo 54 bis del medesimo Decreto, nonché è chiamato ad attuare le altre disposizioni della Legge 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici;
 - l'Ufficio Elettorale e la Segreteria Generale supporteranno l'istruttoria circa le condizioni di incandidabilità alla carica di amministratore locale, previste dagli articoli 58 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Segretario Generale, in funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha accesso agli atti, ai documenti e ogni dato necessario per l'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e della relativa vigilanza, ed è autorizzato per tali finalità, al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, secondo le disposizioni del vigente Regolamento comunale sui dati sensibili e giudiziari;
 - il Segretario Generale inoltre può assumere ogni provvedimento amministrativo o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni attribuite dalla Legge 190/2012 e dai provvedimenti attuativi;
 - inoltre il Segretario Generale, è incaricato della docenza di un apposito corso di formazione per i dipendenti comunali sui principali contenuti della Legge 190/2012, con l'obiettivo di sensibilizzare i Dirigenti e i dipendenti sul tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
11. di comunicare copia del presente provvedimento all'interessato, ai Dirigenti, ai dipendenti comunali, al Prefetto di Genova e di darne notizia al

Procuratore della Repubblica di Genova, nonché curare la trasmissione delle conseguenti comunicazioni con l'Autorità Nazionale Anticorruzione;



12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lorella Cella, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricata, con la collaborazione dell'Ufficio di Segreteria Generale, di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art.6 della Legge 07.08.1990 n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

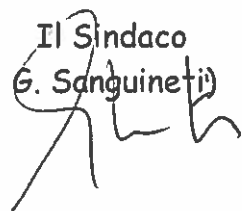
All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Sanguineti)



Il Segretario Generale
(S. Caviglia)



=====

Pubblicata in data 09 NOV. 2015 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Mezzo Comunale



=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(S. Caviglia)